

LE REAZIONI Interrogazione di Napoli in Parlamento mentre Fdl se la prende con la sindaca e il Pd «I ministeri ora cerchino eventuali omissioni» Per i sindacati è «lotta contro i mulini a vento»

→ La vicenda di Migui Ndiaye e gli eventuali errori che sono stati commessi approdano anche in Parlamento. L'onorevole Osvaldo Napoli ha infatti presentato una interrogazione al ministro della Giustizia e a quello dell'Interno, per sapere «quali accertamenti sono stati predisposti dai rispettivi dicasteri per accertare eventuali errori e omissioni da parte degli organi competenti, che hanno consentito a Ndiaye di essere scarcerato e poter reiterare i suoi reati» e «se i ministri in indirizzo non ritengano di dover assumere le dovute misure affinché fatti analoghi non si ripetano».

Sulla vicenda sono intervenuti anche gli esponenti di FdI. Maurizio Marrone

e Augusta Montaruli che hanno chiamato in causa il sindaco e il Pd: «Cos'hanno da dire a quegli agenti feriti dall'ennesimo balordo africano e islamista in giro per le

strade di Torino con una lama in mano, dopo l'omicidio di Stefano Leo ai Murazzi e di Maurizio Gugliotta al suk di via Carcano? Nel rinnovare la nostra vicinanza agli agenti feriti, rileviamo l'ingiustizia di vedere le forze dell'ordine lasciate come unico baluardo della legalità nelle periferie prese in giro e abbandonate dalle altre Istituzioni». Una posizione che trova d'accor-

do il sindacato del Sap: «Lottiamo contro i mulini a vento - denuncia il segretario generale, Stefano Paoloni -. Alla luce di questo ennesimo tentativo di violenza che avrebbe potuto sfociare in tragedia, ci aspettiamo provvedimenti all'altezza della situazione e che garantiscano cittadini e forze dell'ordine. Serve l'inasprimento delle pene, o per lo meno l'esclusione dalle misure alternative alla detenzione, e la revoca di ogni titolo di permanenza sul territorio nazionale, per coloro che si macchiano di reati di violenza nei confronti di pubblici ufficiali, perché in quel momento non si colpisce la persona ma chi ha il dovere di garantire la sicurezza nel nostro Paese».

[cla.ne.]



Peso: 17%